

## L'architettura trova nuovi spazi al quartiere dell'Eur

# Un centro studi sul razionalismo

### Tra i progetti "E42, l'Agorà a cielo scoperto"

"La costituzione del Centro Studi sull'Architettura razionalista rappresenta un'ulteriore iniziativa per valorizzare un patrimonio storico unico al mondo che va promosso e fatto conoscere, in Italia e all'estero". Commenta così l'Amministratore delegato di Eur Spa, Mauro Miccio, l'apertura a Roma del Centro studi sull'architettura razionalista. Il sodalizio tra Eur Spa e Agenzia per La Città, grazie al contributo stanziato dalla Regione Lazio lo scorso anno, ha reso possibile la costituzione del primo soggetto in Italia per la tutela, il restauro e la valorizzazione di edifici e complessi urbanistici di stile razionalista. Sarà proprio il quartiere romano dell'Eur, modello d'architettura moderna, a ospitare il polo per lo studio e la salvaguardia del razionalismo italiano. L'Eur Spa affiderà al Centro Studi la direzione artistica e la supervisione scientifica degli interventi di nuova progettazione, come previsto già per il recupero dell'Ex velodromo olimpico. Tra i progetti in via di definizione: "Agorà a cielo scoperto", "E42 materia e qua-

lità" presso la rinnovata sede del Salone delle fontane. "Grazie a questa normativa quanto mai opportuna - dichiara Cristiano Rosponi, presidente di Agenzia per La Città - anche in Italia si potrà approfondire la conoscenza e riscoprire la qualità e l'importanza di un modello urbanistico che da decenni viene studiato in tutto il mondo, ma trascurato proprio qui in Italia. La costituzione del Centro Studi sull'Architettura Razionalista è essenziale per garantire la salvaguardia di questo patrimonio storico e la conformità, sia degli interventi di restauro, trasformazione e recupero degli immobili, che degli eventi culturali di rivalutazione". La creazione di questo istituto ha anche la finalità della supervisione artistica delle nuove opere che in futuro interesseranno le città e i nuclei di fondazione, attraverso processi di integrazione e una concertazione con imprese e progettisti, per assicurarne la qualità e la coerenza architettonica e rendere più credibile la richiesta d'inserimento nel patrimonio mondiale dell'Unesco.

